

### DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri

(SPADOLINI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 6 SETTEMBRE 1982

Conversione in legge del decreto-legge 6 settembre 1982, n. 629,  
recante misure urgenti per il coordinamento della lotta contro  
la delinquenza mafiosa

ONOREVOLI SENATORI. — L'esplosione del terrorismo mafioso culminata con l'assassinio del prefetto di Palermo impone una risposta straordinaria ed urgente dello Stato.

In particolare è necessaria la creazione di un organo dello Stato le cui competenze trascendano l'ambito provinciale proprio del prefetto e delle altre autorità locali di pubblica sicurezza.

Nessuno può ignorare infatti che le ramificazioni dell'organizzazione mafiosa trascendono l'angusto limite territoriale della provincia, estendendosi al territorio dell'intera Sicilia e, spesso, al restante territorio nazionale, con legami altresì a livello internazionale.

Tale organo è stato identificato, con il presente decreto-legge, in un Alto commissario, delegato dal Ministro dell'interno, per la lotta contro la delinquenza mafiosa.

L'Alto commissario ha per delega del Ministro dell'interno poteri di coordinamento, a carattere locale e nazionale, fra tutti gli organismi amministrativi e di polizia impe-

gnati nella lotta al fenomeno mafioso in tutte le sue diramazioni.

Il presente provvedimento prevede, peraltro, l'attribuzione all'Alto commissario di poteri propri in tutta una serie di attività di natura investigativa, diretti a cogliere i gangli ed i passaggi necessari dell'illecito arricchimento.

Con disposizione di natura straordinaria è prevista altresì la possibilità per l'Alto commissario di avvalersi delle strutture e dei mezzi del Servizio per le informazioni e la sicurezza democratica (SISDE), nella piena coscienza dell'effetto destabilizzatore che hanno per lo Stato democratico i delitti del terrorismo mafioso.

Le norme del decreto, sottoposto al Parlamento per la conversione, si raccordano in un nesso di necessaria strumentalità con le norme contenute nei progetti di legge all'esame della Camera dei deputati, dirette a colpire l'articolata struttura criminale costituita dalla mafia.

**DISEGNO DI LEGGE**

---

*Articolo unico.*

È convertito in legge il decreto-legge 6 settembre 1982, n. 629, recante misure urgenti per il coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa.

*Decreto-legge 6 settembre 1982, n. 629, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 245 del 6 settembre 1982.*

**Misure urgenti per il coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di adottare misure per il coordinamento delle attività dirette alla prevenzione ed alla lotta contro la delinquenza mafiosa;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 5 settembre 1982;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

E M A N A

il seguente decreto:

Art. 1.

Il Ministro dell'interno, ai fini della prevenzione e della lotta contro la delinquenza mafiosa, può delegare ad un prefetto della Repubblica, che assume il titolo di Alto Commissario, poteri di coordinamento tra gli organi amministrativi e di polizia, sul piano locale e sul piano nazionale.

Con proprio decreto il Ministro dell'interno stabilisce modalità e limiti per l'esercizio della delega e può dettare specifiche disposizioni per l'organizzazione di uffici e servizi presso le Prefetture, assegnando il relativo personale, anche in deroga alle norme vigenti.

All'Alto Commissario sono attribuiti, per l'esercizio delle sue funzioni, anche in deroga alle disposizioni vigenti, poteri di accesso e di accertamento presso le banche o altri istituti pubblici o privati, con la possibilità di avvalersi allo scopo degli organi di polizia tributaria.

A richiesta dell'Alto Commissario, le imprese costituite in forma di società, aggiudicatari o partecipanti a gare pubbliche di appalto, sono tenute a fornire allo stesso ogni indicazione ritenuta utile ad individuare gli effettivi titolari delle azioni o delle quote sociali.

All'Alto Commissario spetta ogni altro potere attribuito all'autorità di pubblica sicurezza ivi compreso il potere di intercettazione telefonica ai sensi dell'articolo 226-*sexies* del codice di procedura penale.

L'Alto Commissario è destinatario di tutte le comunicazioni provenienti dal Servizio per le informazioni e la sicurezza democratica (SISDE) ai sensi dell'articolo 6, ultimo comma, della legge 24 ottobre 1977, n. 801, quando riguardino fatti comunque connessi ad attività mafiose. L'Alto Commissario, di intesa con il Direttore del SISDE, può disporre, ai fini dell'esercizio delle sue funzioni, delle strutture e dei mezzi del Servizio, secondo modalità stabilite nel decreto di cui al precedente secondo comma.

#### Art. 2.

All'Alto Commissario è attribuita una speciale indennità disciplinata, anche nella misura, con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro del tesoro. La relativa spesa farà carico al capitolo n. 2501 dello stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno 1982 ed ai corrispondenti capitoli per gli anni successivi.

#### Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 settembre 1982

PERTINI

SPADOLINI

Visto, il Guardasigilli: DARIDA